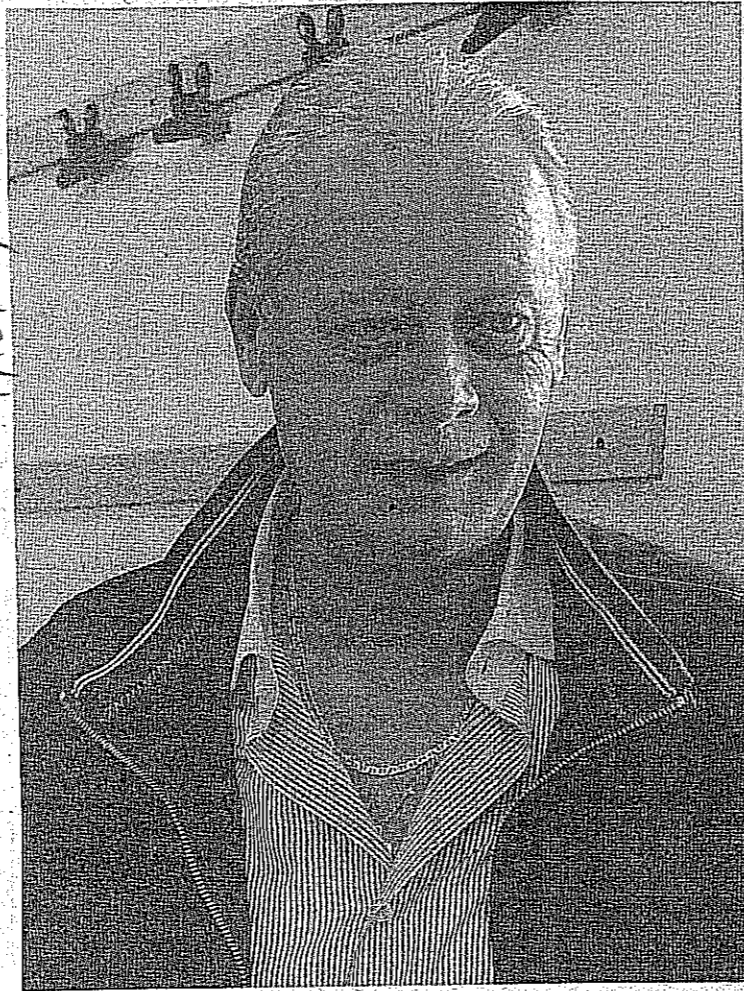


PREALPINA 4/12/14



Tassa d'imbarco arriva il contentino

Ai Comuni 4 milioni da dividere. Ma Ancai vuole anche gli arretrati

MALPENSA - Forse sarà il solito «brodino consolatorio» che non può di certo accontentare i Comuni aeroportuali, ma quanto meno può risultare un piccolissimo segno di attenzione del Governo. In pratica: venerdì scorso il ministro **Pier Carlo Padoan** (Economia e Finanze) ha firmato un decreto che di fatto ripartisce 4 milioni 176mila euro dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco alle 80 municipalità interessate, sancendo un aumento della cifra rispetto alla previsione precedente di 3 milioni 800mila euro. Insomma, 376mila euro in più. Come è emerso ieri a Roma nel corso della prima riunione di Ancai (Associazione nazionale comuni aeroportuali italiani) guidata dal neopresidente, nonché sindaco di Ferno, **Mauro Cerutti** (nella foto Blitz). Il qual proprio per una regolare ed equa erogazione di questi soldi - dovuti, ma da tempo arrivati in modo incostante e parziale - si batte da anni.

Certo, se si pensa a quanto ammontavano le ripartizioni erogate in passato dal Governo alle amministrazioni civiche, questi 4 milioni 176mila euro sono obiettivamente soltanto briciole. Però, da persona battagliera e al contempo navigata, Cerutti sa anche che si tratta di un primo, timido passo avanti che non è ovviamente da esaltare, ma va

preso come segnale positivo in tempi di vacche magre. «Perlomeno c'è una sicurezza in più per i bilanci», sottolinea il presidente Ancai. «Così gli enti non sono costretti a uscire dal patto di stabilità». Opzione, quella del non rispetto dei limiti, che avrebbe conseguenze devastanti paradossalmente per i Comuni virtuosi. Ancora non esiste una stima precisa di quanto questa cifra

possa incidere sulle municipalità aeroportuali. Comunque, per quanto riguarda Ferno dovrebbe essere in linea con i 200mila euro di diritti di imbarco messi in preventivo, come anticipato in sede di assessment - la settimana scorsa in consiglio comunale - dall'assessore **Giorgio Bertoni** (Programmazione economica). A Roma però i Comuni aeroportuali hanno deciso di intra-

prendere un'altra battaglia che si svilupperà in questi mesi tramite una raccolta dati da Assaeroporti. Spiega a questo proposito Cerutti: «L'obiettivo è conoscere gli importi che non sono stati erogati e corrisposti al ministero delle Finanze rispetto al numero dei passeggeri. Mancherebbero al Governo circa 64 milioni di euro». Che certamente non sono brucolini.

Mentre - e qui si torna amaramente agli effetti di una tassa di imbarco che forse con troppa nonchalance nella capitale hanno dimenticato essere di competenza comunale - mancherebbero alle 80 municipalità interessate ben 84 milioni di euro. Quelli non erogati in nove anni: dal 2005 a oggi. Chiaro l'intento di Cerutti: «Faremo pressione in tutti i tavoli che contano per risolvere i contenziosi e cercheremo con grande determinazione di fare valere le nostre spettanze».

In prospettiva però il fronte sul quale sta lavorando Ancai sotto la presidenza del sindaco fernese - e se ne parlerà forse già nel prossimo incontro capitolino di gennaio - è anche quello dei piani di rischio. Che, come hanno detto in modo unanime sindaci di tutte le regioni, non possono e non devono costituire un impedimento alla programmazione territoriale.

Matteo Bertolli